

## GAZZETTA DI LOANO

ARTE IN LIGURIA E DINTORNI

a cura di Luca Palazzo

### Lo strano caso artistico di Spotorno

Nella chiesa parrocchiale della SS. Annunziata, nel cuore di Spotorno, si trova una di quelle opere d'arte che manifestano, con potenza inattesa, la straordinarietà degli artisti locali che spesso sono considerati "minori". A fianco dell'altare maggiore, sulla sinistra (per chi entra dalla porta principale), trova spazio una Crocifissione molto particolare. È costituita infatti da un Crocifisso scultoreo di Anton Maria Maragliano, applicato su una tela di Domenico Parodi raffigurante la Maddalena, Maria e Giovanni.

Non avevo mai visto dal vero un'opera del genere e ne sono rimasto molto impressionato. Nel Barocco gli artisti hanno prodotto tante nuove forme artistiche: una scultura formidabile (Bernini), un'architettura eccellente (Borromini), una pittura che spesso sfondava le pareti dell'ambiente ampliandoli all'infinito (si pensi alle Ascensioni sui soffitti e sulle pareti di tanti edifici sacri).

Spesso la pittura si intrecciava con la scultura: gli affreschi erano completati dagli stucchi, le statue dai colori e

dalle dorature.

Tuttavia, nelle pieghe del mondo e della storia, si trovano, accanto ai grandi nomi dell'arte, altri nomi, altre opere che racchiudono una straordinarietà anche maggiore ed è proprio il caso della Crocifissione di cui ho parlato. Guardate come la scultura non offenda la pittura e viceversa. Il vento che muove il perizoma di Gesù è lo stesso che si ritrova nella veste della Maddalena. Le figure che volteggiano nell'aria e le vesti della Vergine ricordano la Maniera di fine Cinquecento, che ormai ha subito la definitiva metamorfosi barocca. Le mani di san Giovanni sono unite in un intreccio che fa rivivere in una chiesa della Riviera ligure l'arte fiamminga. Ecco infine il Cristo: levigato alla perfezione come di consueto nell'arte di Maragliano. Fattezze da atleta greco o di una figura michelangiotesca che ha perduto l'eccesso di muscoli.

Nella loro perfetta intesa artistica Maragliano e Parodi realizzano, tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento, uno di quei capolavori che immediatamente assurgono dalla dimensione locale a quella universale. In più ci accorgiamo che la storia dell'arte può essere vista come una perpetua oscillazione tra l'emotività del Barocco e la razionalità del Classicismo: il primo trova le nuove forme, come l'intreccio tra scultura e pittura, il secondo nuove idee.

Luca Palazzo

